



Giornale stampato su carta riciclata

settimo milanese IL COMUNE

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

Sped. in Abb. Postale Gruppo IV/7094

Anno 5 - N. 1 - Marzo 1988

ALCUNI BOZZETTI SONO GIÀ PRONTI

Per il nuovo stemma è questione di giorni

Ricalcherà con coerenza le radici storico-culturali ed ambientali del nostro comune. Per tale studio è stata demandata la Cooperativa Archivistica e Bibliotecaria



- 1 Nero-argento
- 2 Fondo verde getso oro
- 3 Fondo verde foglia oro
- 4 Palli rossi-argento

Il nuovo Stemma per il Comune di Settimo è sulla dirittura d'arrivo. Per conoscere le motivazioni remote che hanno determinato l'esigenza di ricercare uno stemma in cui siano stilizzate con coerenza le radici storico-culturali ed ambientali del Comune, ci siamo rivolti all'Assessore Luigi Milani trovando in lui un interlocutore qualificato ed anche preparato nell'esporsi una breve cronistoria.

Milani: Quando nel 1934 fu istituita la Provincia, da parte del medesimo Ente fu fatta richiesta al Comune di Settimo Milanese affinché provvedesse nel darsi uno stemma. Nel 1939 il Comune di Settimo Milanese propose un bozzetto che venne "bocciato" dalla Reale Consulta Araldica e quindi anche dalle allora competenti autorità di governo. Altre proposte grafiche di stemma furono inviate alle autorità di governo nel 1953 e nel 1958, senza però che in esse si rispettassero le indicazioni e le ferree norme dell'Araldica. Negli anni '70, su questo specifico argomento, furono interessati e coinvolti in una ricerca gli alunni della Scuola Media di Settimo: da essa scaturì l'idea dell'attuale stemma nel quale sono stilizzate le sette pietre miliari. Successivamente fu inviato alla Presidenza del Consiglio un conseguente bozzetto ma, anche questa volta, senza successo in quanto non si rispettavano appie-

no le norme araldiche. Recentemente, a seguito della decisione di voler, a tale proposito, concludere positivamente, l'Amministrazione Comunale ha affidato l'incarico alla Cooperativa Archivistica e Bibliotecaria, affinché procedesse nella ricerca e nello studio delle radici storico-culturali di Settimo. Da tale ricerca, della quale di seguito riportiamo una sintesi, sono emersi elementi conoscitivi sufficienti per indirizzare l'attività di stilisti e specialisti in Araldica, agevolando la ideazione e la stesura di alcuni bozzetti. Ora alcuni bozzetti sono pronti, ma prima che essi siano presi in visione dai membri del Consiglio Comunale, per effettuare la scelta definitiva da inviare poi a Roma alla Presidenza del Consiglio, ritengo sia opportuno allargare quanto più possibile l'area della partecipazione e del consenso, rendendo gli stessi visibili (soggetti pertanto a valutazione) presso le sedi delle Associazioni e dei partiti presenti sul territorio, nelle scuole, nelle cooperative, ecc.

Sintesi relativa alla ricerca per lo Stemma

Con l'intento di ideare e stilizzare un ristretto numero di stemmi aventi valenza storica, si sono ricercate presso l'Archivio di Stato di Milano, l'Archivio Storico Diocesano Milanese e nelle principali biblioteche cittadine, tutte le possibili informazioni in modo tale da poter ricostruire con coerenza la storia del nostro Comune nel corso dei secoli. Pochissime sono le informazioni riguardanti la fondazione del Comune di Settimo Milanese. A tale proposito sono da tempo prevalenti le seguenti due ipotesi secondo le quali, nel periodo romano, si venivano a formare dei centri di interesse civile e sociale che davano origine ad insediamenti e comunità, o in prossimità di stanziamenti militari (castra) o nei pressi di alcune pietre miliari le quali indicavano la distanza dalla più vicina ed importante città.

Quest'ultima è certamente l'ipotesi più verosimile per la comunità di Settimo, la quale si era insediata nei pressi della settima pietra mi-

liare (ciascuna delle quali distanziava "mille-passus" = 1475 metri) a partire dalle vecchie mura romane che circondavano la Milano imperiale.

Infatti, in un documento del IX secolo, si parla di una località eretta "ad septimum miliarum" da dette mura e situata nelle vicinanze dell'antica strada che da Milano conduceva a Novara. Agli anni 1148 e 1176 rispettivamente risalgono sia una bolla emanata da Papa Eugenio III nella quale fra i beni in possesso al Monastero di S. Maurizio di Milano si menzionava anche "Septimo", sia una sentenza pronunciata dai Consoli di Giustizia di Milano riguardante una lite per una strada posta tra Garbagnate e Seguro.

Nel manoscritto Liber Notitiae Sanctorum Mediolani, nel quale si trovano elencate chiese e cappelle fondate tra il 1304 e il 1311, si citano le chiese di S. Margherita Vergine e Martire in Septimo (nella quale esisteva un altare dedicato a S. Vincenzo martire) e di S. Sebastiano in Vighignolo.

Nel 1572 le Parrocchie di Settimo e Seguro ricevettero la visita pastorale di Carlo Borromeo arcivescovo di Milano. Nel 1773 il territorio di Vighignolo, a differenza di Settimo e Seguro, fu dato in feudo al Conte Cristiano Stampa, da parte di Carlo VI d'Asburgo.



Sullo sfondo grande palli rossi-argento

- SCUDO CENTRALE:**
- Metà superiore fondo verde - pianta oro
 - Metà inferiore nero-argento

segue in seconda



IN QUATTRO SERATE

Corso di educazione alimentare

Si terrà presso l'Auditorium Comunale a partire da venerdì 8 aprile. Terrà le relazioni la dietista Arzuffi in qualità di esperta in problemi della nutrizione

Su questo specifico ed importante argomento non sono di certo mancate nel recente passato le dovute e puntuali iniziative da parte dell'Amministrazione Comunale, concretizzate non solo attraverso alcuni articoli apparsi sul nostro giornale ed aventi al contempo una funzione promozionale ed informativa, ma anche attraverso assemblee pubbliche, rivolte in particolare ai genitori degli alunni ed agli operatori scolastici, culminate con l'introduzione di un nuovo menu nella refezione scolastica.

Sin dagli inizi era comunque chiaro a tutte le autorità interessate (Uff. Sanitario - Dietologo Ussl 68 - Medico Scolastico - Amministrazione Comunale) quanto fosse di primaria importanza - ai fini della buona riuscita di tale iniziativa - il contributo ed il ruolo svolto sia da parte degli operatori scolastici che dai genitori.

Ciò era emerso anche dagli interventi effettuati dal pubblico presente alle assemblee pubbliche tenute nei giorni 9/2/1986 e 9/3/1986, in cui si poneva in risalto l'importanza dei contenuti e delle finalità illustrate dai promotori indipendentemente dall'età e perciò coinvolgenti indistintamente tutta la popolazione.

L'applicazione pratica, oltre che informativa, di una politica di medicina preventiva è scaturita dalla considerazione che le abitudini contratte dalla popolazione italiana negli ultimi decenni, favorite peraltro dal miglioramento del tenore di vita, sono alla base di numerose patologie, sia a carico dell'apparato digerente che cardio-circolatorio. È da rimarcare che a quest'ultimo sono connesse alcune cause di mortalità percentualmente più elevate, quali l'infarto e l'ictus cerebrale.

Rilevante è inoltre la crescita dell'incidenza del diabete da riconnettersi alla eccessiva ingestione

di zuccheri. Le patologie sopra elencate, in aggiunta a forme di obesità ed arterio-sclerosi, instaurano i loro presupposti sin dall'età infantile, attraverso una errata alimentazione che privilegia l'uso delle carni, in particolare bovina, dei grassi alimentari cotti (burro, strutto, ecc.), dei cereali raffinati, degli zuccheri.

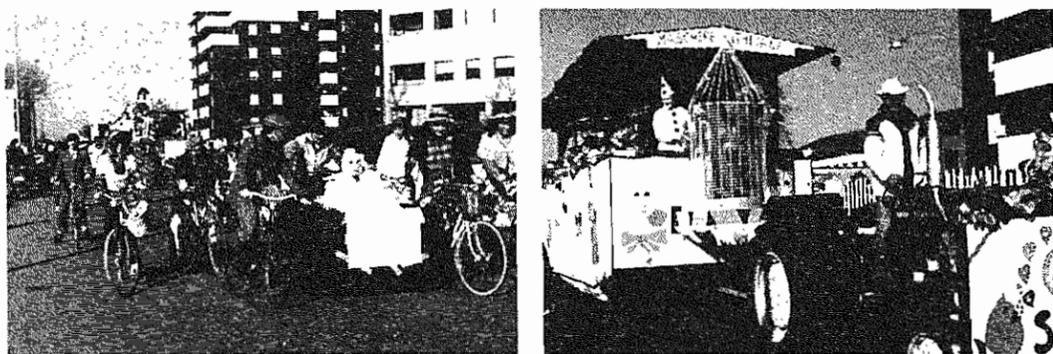
Altrettanto dannoso è l'uso eccessivo del sale.

L'Amministrazione Comunale, dimostrando a questo proposito una costante attenzione e sensibilità, ha pertanto deciso di promuovere un corso di Educazione Alimentare rivolto a tutta la cittadinanza, nella convinzione di riscontrare una adeguata e rispondente partecipazione.

Il corso si svolgerà presso l'Auditorium Comunale e sarà tenuto dalla dietista Arzuffi, in qualità di esperta in problemi della nutrizione e si articolerà in 4 serate.

segue in seconda

La sfilata del carnevale '88



SERVIZIO A PAG. 3

SOMMARIO

I giovani della 3ª età al Festival di Mâcon (Francia)

pag. 4

Il nuovo Centro Polisportivo di Settimo

pag. 7

DALLA PRIMA

Nuovo stemma

Dopo la morte del Conte Stampa il feudo di Vighignolo cadde sotto la giurisdizione di Giulio Padulli. Quando quest'ultimo fu nominato Conte da parte della Sovrana Maria Teresa, nel 1773 Vighignolo fu eretto a Contea.

Fra le varie famiglie nobili che successivamente hanno in qualche misura influenzato la storia e la vita di Settimo, grande rilevanza ebbe quella dei Conti D'Adda. Secondo le stime e le misure del catasto cosiddetto "Teresiano", risulta che verso il 1750 poco meno della metà dell'intero territorio di Settimo con Cassina Giretta (3846,9 pertiche) apparteneva al Conte Costanzo D'Adda. Dalle registrazioni riscontrabili successivamente nel catasto "lombardo-veneto" del 1837, tali beni risultano essere appartenenti alla Causa Pia D'Adda.

Ciò a seguito del fatto che il Conte Abate San Ferdinando D'Adda, con il testamento del 1808 istituiva come principali eredi delle sue sostanze i poveri di alcuni Comuni fra cui Settimo e le sue frazioni, attraverso la fondazione della Causa Pia D'Adda, la quale con il Regio Decreto del 1881 fu riconosciuta giuridicamente - come "istituzione

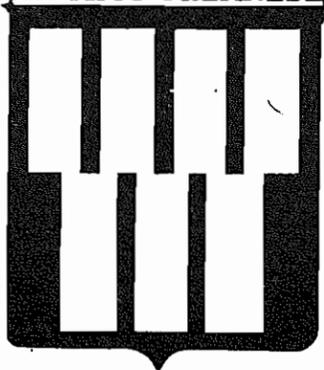
autonoma di beneficenza pubblica".

La gestione della Causa Pia D'Adda passò di mano in mano ai vari eredi della famiglia D'Adda fino ad arrivare alla nobildonna Costanza maritata Borromeo nel 1860. La mancanza di eredi nel casato D'Adda fece sì che il patronato spettasse di diritto al Conte Febo Borromeo il quale aggiunse al proprio nome quello materno D'Adda. Pertanto, il ruolo della nobile famiglia Borromeo-D'Adda svolto prima a titolo privato ed in seguito attraverso la Causa Pia (ben 4/10 dell'intero patrimonio era destinato ai poveri di Settimo e dintorni) fu di rilevante importanza nel corso degli ultimi secoli. Tuttora esiste il Palazzo D'Adda che è sede del Municipio.

Un'altra caratteristica che contraddistingue il nostro territorio è definita del "paesaggio agrario".

Secondo le stime e le misure del catasto "lombardo-veneto", ben 4595 pertiche su un totale di 6316 erano "aratorio vitato" (coltivate a vite). Inoltre, fino a tutto il 1871, esistevano nel territorio di Settimo ben 25.333 gelsi di cui 8.000 fra le viti, il che sta a dimostrare quanto fosse diffuso e fiorente l'alleva-

SETTIMO MILANESE



Lo stemma attuale

mento del baco da seta.

Infine è opportuno menzionare che l'appellativo "milanese" è stato aggiunto con Regio Decreto del 1862 in occasione dell'annessione al Regno di Sardegna, per distinguere Settimo dagli altri omonimi.

Pertanto, da quanto si è venuto sin qui dicendo, si evince l'opportunità di formulare alcune ipotesi di Stemma che tengono conto:

- della origine romana del nome
- della destinazione d'uso agricolo del territorio e perciò della testimonianza delle attività degli abitanti
- della nobile famiglia che più di ogni altra ha segnato il corso della storia del nostro Comune.

Atus Antonini

DALLA PRIMA

Educazione alimentare

I temi trattati con il relativo calendario

- Venerdì 8 aprile '88 ore 20.30:

"Fabbisogni alimentari e principi nutritivi. Gli alimenti".

Si parlerà di proteine, grassi, zuccheri, vitamine, sali minerali, della loro funzione ed importanza alimentare, degli alimenti che li contengono e dei danni derivati per deficit alimentare.

- Venerdì 15 aprile '88 ore 20.30:

"Preparazione, cottura e conservazione degli alimenti".

Si prenderanno in esame le tecniche di cottura principali, quali preferire e quali evitare al fine di rendere l'alimento appetibile e di facile digestione, nonché il delicato problema della conservazione dell'alimento in relazione alla natura chimica e alle caratteristiche organolettiche.

- Venerdì 22 aprile '88 ore 20.30:

"La dieta nelle varie condizioni fisiologiche: bambino, adulto,

anziano".

Il tema è di notevole interesse in quanto si esamineranno le diete ed i fabbisogni alimentari nelle diverse età fisiologiche. Quali alimenti scegliere per la propria dieta e in che quantità, al fine di mantenere uno stato di benessere fisico e mentale. Ognuno di noi avrà modo di confrontare direttamente la propria dieta facendo tesoro dei consigli che verranno dati.

- Venerdì 29 aprile '88 ore 20.30:

"Alimentazione e salute".

La serata conclusiva esaminerà quali rapporti esistono tra la dieta e il mantenimento dello stato di salute. È noto ormai come la dieta squilibrata si manifesta in uno stato di malessere fisico associato a scompensi del metabolismo e il facile instaurarsi di quelle malattie metaboliche (diabete, iperlipidemie), cardiopatie, ecc., che data la loro frequenza sono delle vere malattie sociali.

Atus Antonini

Nell'anno 455 dopo Cristo, l'Impero Romano si avvia verso l'irreversibile declino della propria potenza.

Più volte invaso da diverse popolazioni europee, conosce per la prima volta l'onta della malvagità di un popolo che passerà alla storia per la sua crudeltà e per la distruzione di importanti opere realizzate durante quei secoli.

Quel popolo proveniva dalla Germania ed era formato da uomini ignoranti e malvagi. Il loro nome era "vandali".

Con questo riferimento storico è nata successivamente la figura comune del "vandalò", cioè di colui che distrugge opere di pregio per ignoranza e per malvagità. È proprio dei "nuovi vandali" che tratteremo in queste note.

I fatti sono abbastanza noti, in quanto sono stati espressi più volte dalla locale cronaca dei quotidiani o dei settimanali che parlano del nostro Comune.

Essi sono: il furto di generi alimentari nelle scuole; il danneggiamento del verde pubblico con l'asportazione di siepi e di alberi; il sacrilego furto operato nella

Chiesa principale di Settimo di un'opera sacra dall'immenso valore ecclesiastico e dallo scarso, anzi irrilevante, valore commerciale.

La ragione che invece ci spinge a riproporre su questo nostro giornale la questione "dei vandali" è un forte richiamo al senso civico della popolazione, affinché sia sempre più vigile alla conservazione del patrimonio e delle opere pubbliche.

I "vandali", se visti, vanno denunciati, i ladri fatti arrestare. Ma questo non basta. Molto si può e si deve fare per impedire che tutto ciò accada.

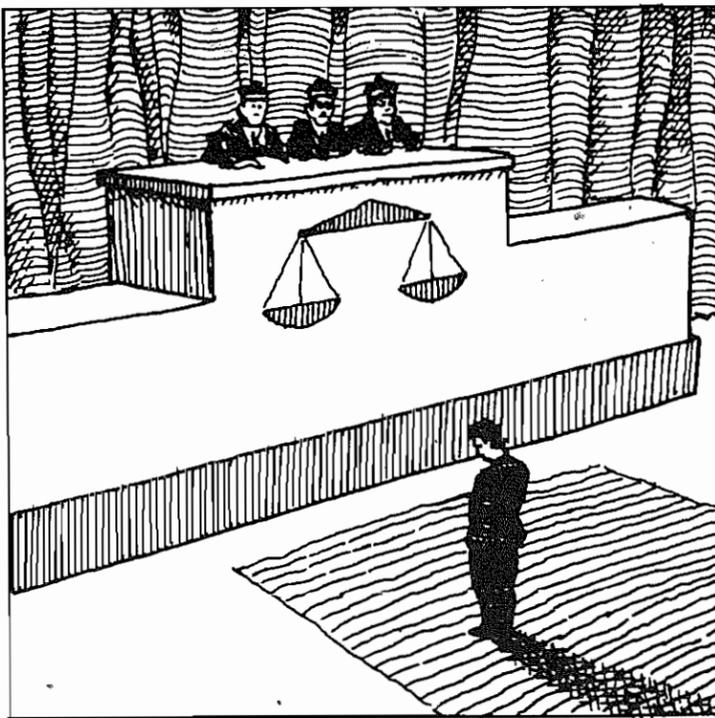
Dobbiamo sempre ricordarci che parlare contro gli atti di vandalismo, contro il mancato rispetto delle opere pubbliche non è solo un dovere del cittadino, esso fa parte della cultura di un popolo per assicurare lo sviluppo della convivenza comune, elemento vitale per affrontare la quotidianità con la necessaria serenità.

Impedire ai "nuovi vandali" di

A PROPOSITO DI VANDALISMO

Chi danneggia o si appropria del bene pubblico va denunciato

I fenomeni di "ignoranza e malvagità" vanno combattuti in difesa della collettività



provocare danni significa utilizzare circa 5 milioni del bilancio pubblico per iniziative che favoriscono la collettività e non doverli spendere per riparare i danni che questi "ignoranti" arrecano alla nostra collettività.

Ecco che, in queste poche righe, si è voluto rilanciare un appello al senso civico comune.

Se questo non basterà, perché ancora dovremo registrare questo fenomeno, allora permettete di rivolgermi direttamente a questi "nuovi vandali" dicendo loro che, se qualcuno ha bisogno di una siepe per il suo giardino o di festeggiare qualche ricorrenza particolare, non rubi le siepi, gli alberi o i polli, li chiedi direttamente in redazione: ci faremo carico del problema e risolveremo noi i loro problemi, facendo frequentare un corso serale di educazione civica e di storia romana, trattando particolarmente l'anno 455 dopo Cristo e la storia di un popolo germanico chiamato "vandali" cioè parlando dell'origine della loro stirpe.

Luciano Lupaccini



CENTRO
INTERMEDIAZIONE
FINANZIARIA



BUSTA PAGA
CARTA D'IDENTITÀ

sono l'unica documentazione
richiesta per prestiti anche
superiori a L. 10 milioni. Non
occorre motivarne uso

CIFIN C.so Buenos Ayres 52
Tel. 02/22.15.49 - 22.15.96



COMPAGNIA
ASSICURATRICE
UNIPOL

AGENZIA DI SETTIMO MILANESE
20019 SETTIMO MILANESE (MI)
Via Dante, 5 - Tel. 32.88.347

Per un efficiente servizio Assicurativo

Si assicura:

- Auto rischi diversi
- Rami tecnici
- Cauzioni
- Furto & Rapina
- Incendio resp.tà civile
- Previdenza
- Vita-risparmio
- Assistenza integrativa



IN COLLABORAZIONE TRA AMMINISTRAZIONE E BIBLIOTECA

Al carnevale 88 hanno sfilato quindici carri

La manifestazione si è svolta in una bella giornata di sole. Hanno partecipato anche tre carri della vicina Cornaredo

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale e la Biblioteca hanno coordinato, in collaborazione con il Gruppo I Giovani della 3ª Età, il Gruppo AIDO e l'ARCI-UIISP ed altri, l'organizzazione del Carnevale 1988, che ha visto l'adesione alla tradizionale sfilata per le vie di Settimo Milanese di 15 carri. Per la prima volta hanno sfilato anche 3 carri del vicino Comune di Cornaredo.

La manifestazione, che si è svolta in una bella giornata di sole, oltre ad un alto numero di carri, ha visto anche una grande partecipazione di cittadini richiamati dal desiderio di stare insieme in modo attivo, da protagonisti del carnevale stesso. L'alta partecipazione di gente e di carri, anche provenienti da altri Comuni, ci dovrà indurre a valutare sempre più attentamente e scrupolosamente l'organizzazione della manifestazione nei prossimi anni, per dare risposte nuove, al passo con i tempi.

La sfilata del Carnevale 1988 è stata aperta dal Gruppo Controluce, con un'esibizione sui trampoli.

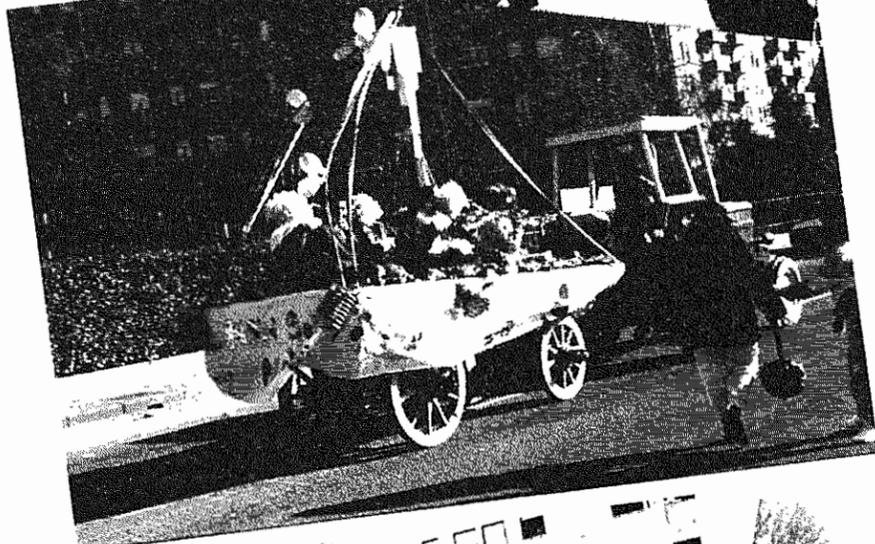
Il primo ed il secondo carro, realizzati dalle Cooperative S. Sebastiano, S. Maria Nascente e Aldo Moro, rappresentavano Biancaneve ed i 7 Nani. Il primo carro raffigurava una casetta con giardino dove trovavano posto: Biancaneve, il Principe Azzurro e otto bambini che impersonavano i 7 Nani ed il Guardiacaccia. Il secondo carro rappresentava un Castello con al centro una Torre, dalla quale si affacciava la Strega Cattiva.

Il terzo carro, realizzato dal Corpo Musicale, titolava "Teatro e Musica" ed era raffigurante un Teatro Greco con un ingresso in stile moderno.

Seguiva l'Oratorio di Seguro con due carri intitolati "Non solo Pagliacci". Caratteristica è stata l'idea di portare per le strade due vecchi carri, con ruote in legno, carichi di bambini vestiti da Pagliacci. Anche per essi la partecipazione al Carnevale è stata vista come momento di allegria, da vivere insieme a persone nuove. La locale Sezione dei Combattenti e Reduci ha realizzato un carro che raffigurava un enorme mappamondo sovrastato da una piovra; ogni tentacolo della piovra rappresentava una piaga del mondo: droga, aids, mafia, terrorismo, ecc.

Il Gruppo Donne della Via V. Veneto seguiva la sfilata a piedi rappresentando ognuna una lattina. Durante il percorso raccoglieva fondi da devolvere all'Associazione "Sara" a favore dei bambini leucemici. Il Gruppo Donne della Via V. Veneto, unitamente alla locale Sezione dell'AIDO, hanno segnalato di avere raccolto, nella sola giornata di sabato 20 febbraio, la somma di L. 1.105.000 e ringraziano quanti hanno dato il loro contributo.

Il settimo carro, dell'Oratorio S. Giuseppe,



raffigurava un Tempio Greco con costumi ispirati agli Dei dell'Olimpo.

Seguiva il Gruppo Sci Club Castori travestito da Ceri e Candele.

Il Centro Storico della frazione di Vighignolo, con il proprio carro, raffigurava un vecchio porticato con un gruppo di cittadini ammalati di peste. Titolo del carro: "Peste a Milano".

La Set Pes, per ricordare alla gente la tradizione delle maschere italiane, ha composto un carro carico di bambini vestiti appunto con i costumi delle tradizionali maschere italiane.

Il Gruppo della Via Ciniselli ha partecipato al Carnevale vestito da Lucciole. Il gruppo aveva lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica alla necessità di un rigoroso risparmio energetico, senza per questo ritornare ai tempi in cui l'energia non era ancora stata scoperta, riferendosi in proposito alla scarsa illuminazione della Via Ciniselli.

La Scuola Materna della Causa Pia D'Adda, con il suo carro pieno di bambini che rappresentavano la "Carica dei 101", ha inteso partecipare al Carnevale coinvolgendo genitori e bambini nel predisporre disegni e decorazioni con tanta fantasia e divertimento da parte di tutti.

I tre carri che sono arrivati da Cornaredo hanno inteso la partecipazione al nostro Carnevale come momento d'incontro che andava oltre i confini comunali, rivolgendo un chiaro messaggio per la ricerca di momenti comuni di divertimento, superando ogni forma di campanilismo.

In ordine: il carro di Cascina Croce si intitolava "Il Crollo in Borsa" e raffigurava le difficoltà della Borsa a livello mondiale; il carro della Sezione di Italia Nostra "Zoo Alternativo", raffigurante gli uomini in gabbia e gli animali fuori, era teso a sensibilizzare l'opinione pubblica verso lo sfruttamento degli animali e rilanciava la necessità di una maggiore sensibilità nei confronti della protezione e del rispetto della natura; l'ultimo carro si intitolava "La Cina Medioevale" e rappresentava un Palazzo Imperiale Cinese con a seguito un corteo composto dalla parte più povera della popolazione.

A chiusura di questa panoramica, che ha voluto molto sommariamente illustrare il significato ed il contenuto dei carri che hanno sfilato per le strade di Settimo, ricordiamo che al Carnevale 1988 sarà dedicata la serata di Mercoledì 13 Aprile 1988, nel corso della quale, presso l'Auditorium Comunale, alle ore 21.00, verrà effettuata la premiazione dei carri partecipanti e verrà proiettato un filmato sulla manifestazione. Rivolgiamo quindi un invito a tutti a partecipare numerosi per la riuscita della serata, così come è stato per il Carnevale.

C. d. R.



CON MOLTE MODIFICHE

Approvata la Finanziaria 1988

Ora ci si aspettano dal Governo dei provvedimenti relativi a tutte quelle riforme necessarie al funzionamento degli Enti Locali

In queste ultime settimane il dibattito parlamentare è stato molto acceso ed articolato: il Governo dopo le dimissioni di Gorla e il suo rinvio alle Camere, dove gli è stata riconfermata la fiducia, è riuscito a fare approvare la Legge Finanziaria 1988 che è stata profondamente modificata. Al testo licenziato prima della crisi, sono state apportate solo pochissime modifiche.

Tale approvazione si è resa possibile perché, oltre alle modifiche apportate, il Governo ha stralciato una serie di questioni importanti che verranno affrontate con successivi decreti riguardanti le singole questioni come, ad esempio, la Sanità.

In questa situazione, la Legge Finanziaria non affronta, se non per la parte interessante le assunzioni del personale, (con Decreto 13/1/1988 n. 3) ponendo rimedio alle assurdità in origine contenute in materia, le questioni della finanza locale.

Il nuovo Testo accoglie alcune proposte che vanno nella logica di superare il blocco di tutte le assunzioni, anche se sono state considerate ancora insufficienti.

Alla luce del fatto che la Legge 440/87 ha lasciato irrisolte problematiche essenziali, con la conseguenza di ridurre in termini reali i finanziamenti messi a disposizione nel 1987 e considerato anche che il disegno di legge per la finanziaria 1988 presentato dal Governo non prevede alcuna forma di recupero di tali somme mancanti, si mette in evidenza una situazione insostenibile che aggraverà ulteriormente e pesantemente la già precaria situazione di equilibrio finanziario dei Comuni mettendo in forse la stessa possibilità di erogazione dei servizi e di realizzazione della soglia minima di investimenti.

Si arriva quindi facilmente alla considerazione che così si creano inevitabilmente le condizioni affinché molti Comuni chiudano il loro bilancio in disavanzo.

In questa situazione di precarietà e di confusione nella quale versa il Governo, ci sembra interessante la proposta formulata dalla 1ª Commissione della Camera per garantire le risorse indispensabili agli Enti Locali per l'anno 1988. Tale proposta si basa prioritariamente su quattro richieste che affrontano nella globalità la situazione degli Enti Locali. La discussione di queste proposte dovrà essere affrontata dal Parlamento con la conversione in Legge del decreto 13/1/1988 n. 3.

- La prima proposta è relativa all'incremento dei trasferimenti statali ai Comuni ed alle Province, rispetto al 1987, pari almeno al tasso programmato d'inflazione garantendo quindi anche per il 1988 la quota aggiuntiva di 1.000 miliardi attribuita nel 1987 per la copertura del contratto del personale;

- La seconda proposta prevede che il concorso dello Stato e l'aumento delle Entrate proprie consentano agli Enti Locali un incremento degli investimenti per il 1988 non inferiore al tasso di inflazione programmato, più la prevedibile crescita del prodotto interno lordo;

- La terza proposta riguarda il superamento del blocco indiscriminato

delle assunzioni, già parzialmente affrontato con le modifiche apportate alla Finanziaria, con l'assicurazione del turn-over, garantendo sia l'assunzione del personale già previsto dagli organici regolarmente approvati in relazione al buon andamento ed all'efficienza dei servizi, sia alla disponibilità di risorse ordinarie e ricorrenti necessarie per la copertura dell'onere;

- La quarta ed ultima proposta prevede che la Cassa Depositi e Prestiti sia autorizzata a concedere, in deroga ad ogni disposizione, mutui ai Comuni - nella misura massima del 50% dell'importo necessario - destinati al pagamento dell'indennità di esproprio, anche pregresse, anche se la Finanziaria ha previsto in merito un fondo specifico, di aree per opere pubbliche ed edilizia economica e popolare, con rate di ammortamento a totale carico dello Stato, valutato in Lire 80, 70 e 60 miliardi, per ciascuno degli anni 1988, '89, '90.

Nel concludere, è importante sottolineare il fatto che non è più possibile procedere nell'affrontare le questioni della finanza locale con decreti annuali, il più delle volte assurdi, e tantomeno, perseguire il contenimento indiscriminato della spesa pubblica attraverso tagli che, in molte occasioni, si sono concretizzati con il dimezzare o con il chiudere i servizi creando nuove fonti di sprechi e colpendo ancora una volta i cittadini più deboli. Ecco perché oggi non è più rinviabile oltre fare il punto della situazione su tutto il fronte delle riforme istituzionali.

Si auspica pertanto la rapida presentazione da parte del Governo dei provvedimenti relativi a tutte quelle riforme necessarie al funzionamento degli Enti Locali, anche per rimarcare la volontà dei Comuni, Province e Regioni di rendersi protagonisti nel dibattito in corso sulle riforme istituzionali. In particolare:

- la riforma organica della finanza locale, che comprenda un'area impositiva propria per gli Enti Locali, che non sia sostitutiva di mancati trasferimenti dello Stato, ma preveda un complessivo riordino dei tributi esistenti;

- la ormai improrogabile riforma dell'ordinamento dei Poteri Locali;

- la normativa sul regime dei suoli e degli espropri, in modo da ridare certezza di intervento agli Enti Locali in questo delicato ed importante settore.

Questa situazione e questo stato di confusione possono diventare più esasperanti per gli Enti Locali, visto che dopo l'approvazione da parte del Parlamento del bilancio dello Stato e della Legge Finanziaria, si dovrebbe procedere alla verifica politico-programmatica del Governo Gorla.

Questa scelta di fatto porrà le condizioni per azzerare il lavoro svolto fino ad oggi, mettendo il Paese ed i Comuni in una delicata situazione, perché mancano gli strumenti di base per definire una corretta programmazione. Infatti, una corretta politica dei trasferimenti e la certezza della loro erogazione, sono una delle basi fondamentali per poter attuare la programmazione.

Franco Cazzaniga

PRIMA MANIFESTAZIONE EUROPEA SUGLI ANZIANI

"I giovani della 3ª età" al Festival di Mâcon (Francia)

I gruppi di anziani presenti hanno fraternizzato quasi subito malgrado la difficoltà della lingua. Un ringraziamento va ai nostri concittadini di Settimo per l'aiuto economico senza il quale non avremmo potuto fare questa esperienza

A nome del gruppo locale "I Giovani della 3ª Età" Vi rendo partecipi della nostra trasferta al 1° Festival Europeo de "L'Age dans tous ses états", tenutosi a Mâcon (Francia) dal 23 al 30.11. u.s.c. e del quale siamo stati protagonisti e spettatori.

Siamo partiti preparati a questo Festival attraverso lo studio dei documenti inviati dagli Organizzatori e ne avevamo tratto un'immagine che a Mâcon non abbiamo interamente trovato.

A nostro parere l'équipe Organizzativa è stata troppo impegnata a gestire la parte burocratica del Festival tralasciando di seguire i veri protagonisti del Festival: i gruppi di anziani presenti, i quali però a livello personale hanno sopperito a questa grave mancanza con incontri che, malgrado la difficoltà della lingua, si sono mostrati utili sotto molti aspetti.

Si è parlato, si sono tratte delle conclusioni, alla sera l'Albergo era trasformato in una babilonia di lingue che però si intendevano. Siamo partiti con indirizzi ed inviti che purtroppo non sappiamo se potremo onorare, ma che ci hanno fatto ugualmente piacere. Una parte del Festival era dedicata alle pratiche artistiche degli ultracinquantenni ed il nostro gruppo si è esibito in canti e danze che hanno riscosso un ottimo successo, tanto da aver ricevuto l'invito a riesibirsi nella giornata conclusiva.

Come coordinatrice del gruppo mi sono ancora una volta resa conto di quanti errori si commettono e quante idee sbagliate si abbiano sulla 3ª Età. Liberi di esprimersi, lontani da un ambiente che li vuole "vecchi" nel senso tradizionale, queste persone hanno vissuto pienamente questa loro esperienza, sia in senso sociale che ricreativo. Abbiamo visitato Lione e la famosa cattedrale di Cluny, un'ala della quale è adibita alla scuola per disadattati creata da M. Platini.

In conclusione si può senz'altro affermare che la strada iniziata a Mâcon è giusta; è però necessario dare al Festival un indirizzo più sociale che artistico; le due cose dovrebbero essere

L'elenco dei cittadini e delle Associazioni che hanno contribuito alle offerte

- AIDO - Sezione di Settimo Milanese
- CINQUINI BRUNA - Settimo Milanese
- MORONI GRANAGLIE - Settimo Milanese
- AG.P.F. SAN SIRO - Settimo Milanese
- SALUMERIA MAGISTRELLI - Seguro
- PANETERIA FUSÈ - Vill. Cavour
- DROGHERIA DOSSENA-PRAVETTONI - Settimo Mil.
- COIN DORINO - Settimo Milanese
- SALUMERIA LUIGI MALERBA - Settimo Milanese
- MERCERIA VILLA PAGANI ENRICA - Settimo Mil.se
- COOPERATIVA EDIFICATRICE E DI CONSUMO DEL VILLAGGIO CAVOUR (Unità Proletaria)
- COOPERATIVA EDIFICATRICE E DI CONSUMO DI SEGURO (San Giorgio)
- DAL SANTO GIOVANNI di Settimo Milanese
- Ditta KALOPHARMA - Settimo Milanese
- MACELLERIA PORTA del Vill. Cavour
- MACHINA MAGGIONI GIANNA di Settimo Milanese
- FERRARIO RENZO - Elettrodomestici - Settimo Mil.
- Sezione Aldo Moro DEMOCRAZIA CRISTIANA di Settimo Milanese
- PASSILONGO MARIA - Settimo Milanese
- TOGLIARDI GIOVANNI - Settimo Milanese
- SALUMERIA CARMEN - Vill. Cavour
- FAMIGLIA FENINI - Settimo Milanese
- BIANCHI LAURA - Settimo Milanese
- ROSY GARDEN - Settimo Milanese
- ASS. COMBATTENTIE REDUCI - Settimo Milanese
- COOP. PATRIA E LAVORO - Settimo Milanese
- SARTIRANA ADRIANO
- FAGETTI GIUSEPPE
- Sezione Berlinguer PARTITO COMUNISTA ITALIANO di Settimo Milanese
- CORPO BANDISTICO di Settimo Milanese
- SEZIONE SOCI COOP BAREGGIO - Settimo Milanese
- TREZZI ENRICO - Settimo Milanese
- AGLIONI GIANNI - Settimo Milanese

ben separate perché un conto è fare uno spettacolo con attori anziani (cosa molto semplice), un conto è cercare di promuovere la socializzazione degli anziani anche attraverso uno spettacolo che però non serva solo come mezzo di ricreazione momentanea, ma come mezzo per legare e continuare la difficile strada di esplorazione del mondo "a livello di anziani".

Una cosa è certa e ci riempie di orgoglio: in questa occasione abbiamo potuto constatare come i nostri concittadini ci siano vicini e ci seguano nella nostra attività ormai ottennale. Infatti avevamo chiesto alcuni aiuti economici e la risposta è stata maggiore delle nostre richieste.

Il nostro bilancio è stato infatti positivo anche perché ogni componente del gruppo partecipante si era precedentemente tassato per una quota pari a L. 220.000 pro-capite.

La nostra cassa quindi, contrariamente al solito, non è in rosso. Il nostro scopo però non è assolutamente il lucro, pertanto nella nostra ultima riunione abbiamo deciso che la somma che la comunità di Settimo Milanese ci ha donato per una attività sociale, deve essere finalizzata per una causa comunitaria.

Ringraziamo la Giunta Municipale per l'interesse dimostrato al nostro viaggio e per l'aiuto economico concessoci.

Angela Maggioni

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

La Direzione della scuola Materna Parrocchiale S. Giuseppe a fronte di ripetute richieste sul mantenimento dell'attività anche per l'anno 1988/89 e rendendosi conto che le domande nascevano da voci che millantatori avevano posto in giro, si è prodigata per smentire, confermando l'impegno della scuola Materna Parrocchiale S. Giuseppe di Cascine Olona - Settimo Milanese - anche per l'anno 1988/89.

A suffragare la volontà della direzione vi è stata in data 20/1/88 un'assemblea dei genitori degli alunni frequentanti, i quali hanno confermato le iscrizioni per motivi di continuità nonché per i risultati ottenuti, individuabili nel buon operato dell'insegnante, il cui impegno supera l'aspetto prettamente didattico.

Settimo Milanese 11 febbraio 1988

Ambrogio Baratté ed altri

LAVANDERIA BEZZI AMBROGIO

Via Tonale, 6 - Settimo Milanese (MI) - Tel. 328.40.70

Lavatura a secco di:

• Tute • Guanti • Indumenti da lavoro in genere

QUARANTA SOCIETÀ NELLA SOLA LOMBARDIA

Calcio al femminile: una realtà che cresce

Un giro di un migliaio di atlete. Interessanti iniziative del Comitato Lombardo FIGC per accrescerne l'interesse

Solo un anno fa da queste colonne mi dilungavo ad esporre le realtà che avevano portato il calcio ad una crescente pratica da parte delle ragazze. Quello che con troppa semplicità definiamo Calcio femminile, prestando il fianco a superficiali ed ironiche considerazioni, ha ormai il passo spedito. Il pubblico è oggi un po' meno numeroso di quello che affollava gli spalti una quindicina d'anni fa (saranno in pochi a credere che si sono toccati i trentamila spettatori per alcune partite della nostra Nazionale) ma senz'altro non è attirato dalla curiosità di vedere delle baldanzose ragazze in calzoncini che corrono dietro un pallone: i costumi oggi imperanti hanno assuefatto anche le curiosità più pruriginose. La gente va oggi allo stadio pagando volentieri il biglietto (una manciata di mille lire e, a volte, neppure quelle nei campionati minori) e fanno del gran tifo, se la prendono con la calciatrice che si mangia un goal fatto e con il portiere che poteva piazzarsi meglio sulla punizione e via dicendo. Ci sono clubs di serie A, come il Fiammamonza ed il Milan 82, che hanno addirittura loro clubs di tifosi che, con bandieroni ed innocui frastuoni, incitano a gran voce le loro beniamine. Non ci credete? Ebbene il sabato pomeriggio, verso le tre, andatevene all'Arena quando gioca uno dei due Milan, oppure allo stadio Sada di Monza quando c'è la squadra di casa: apprezzerete del bel gioco, molto agonismo ma, un consiglio sottovoce, lasciate fuori ogni velleitario paragone con Maradona, Gullit ed affini: ogni raffronto è fuori luogo perché le morfologie dei due fisici, il maschile ed il femminile (non aspetterete che ve lo dica io, spero) sono alquanto differenti e pertanto diverse sono le prestazioni atletiche.

Assodato questo stendiamo qualche cifra e vi renderete conto che il calcio femminile è forse molto più vicino a voi di quanto non pensiate. L'ISTAT ha calcolato in oltre 100.000 le ragazze che, a vario livello, praticano il calcio. Solo nell'ambito dei campionati organizzati dalla FIGC che ha fatto propria questa disciplina un anno e mezzo fa, militano qualcosa come 8.500 atlete, gran parte delle quali nel Nord Italia, soprattutto in Lombardia. Ho detto Lombardia? Bene, andiamo ancora più in dettaglio: il Comitato regionale lombardo, alla cui guida c'è l'avv. Angelo De Pasquale, sovrintende all'attività agonistica di oltre trenta squadre che disputano i campionati di serie C (girone unico) e di serie D (due gironi). Dalla FIGC nazionale parte il coordinamento per la serie A (16 squadre di cui tre nel milanese) e la B (nel girone settentrionale, che va da Torino a Bolzano, militano dieci squadre di cui cinque lombarde). Nazionale? C'è pure quella e voglio dirvi che proprio vent'anni fa giocava la sua prima partita contro la Cecoslovacchia e che si concluse con la nostra vittoria per 2 reti ad 1.

All'attivo delle azzurre c'è la conquista di tre edizioni su quattro del torneo "Mundialito" oltre al terzo posto ottenuto nelle due edizioni del campionato europeo finora conclusesi. Attualmente l'Italia è impegnata nel girone che la vede di fronte alle fortissime tedesche della Germania Ovest (l'appuntamento per la



Betty Vignotto

nostra rivincita è per fine marzo), Ungheria e Svizzera.

I problemi, come in tutte le cose che esistono e giustamente ambiscono a crescere, non mancano; la buona volontà di tutti, società e Federazione, è volta a risolverli. Se vogliamo vedere il mondo più prossimo, quello che c'è attorno a noi, notiamo che il Comitato lombardo della FIGC si sta dando una struttura sempre più confacente alle attese di società e atlete (che si sono date peraltro una propria rappresentanza sindacale, l'A.I.G.C. diretta dall'ex portiere Annamaria Cavarzan che, appese le scarpe al fatidico chiodo, fa la professoressa).

Al Comitato potranno essere rivolte tutte le richieste di notizie e dei campionati come delle società a cui rivolgersi per muovere i primi calci; l'indirizzo è F.I.G.C. Calcio Femminile - via F. Casati 33 - 20124 MILANO. (telef. 6551734 dalle 14 alle 18).

L'avvocato De Pasquale mi ha frattanto dichiarato che sta allestendo una rappresentativa regionale composta da calciatrici che militano nei campionati di serie C e D con l'obiettivo di farle disputare incontri con analoghe squadre rappresentative delle regioni vicine. L'obiettivo primario è comunque quello della promozione dello sport (e quale sport è più popolare del calcio?) nelle giovanissime: ecco allora in programma un apposito settore giovanile che raggruppi calciatrici di età compresa fra i 12 ed i 19 anni. Ragazze, adesso tocca a voi fare il primo passo o, meglio, dare il primo calcio ai luoghi comuni: i primi tifosi saranno mamma e papà.

Gianmaria S. Italia

P.S. Una trasmissione televisiva di solo Calcio femminile va in onda ogni giovedì alle 18,30 su Globo Tv.



L'avvocato Angelo di Pasquale

Gli eletti nelle votazioni scolastiche del 28/29 Febbraio 1988

ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA MEDIA

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Componente genitori

Lista N. I "Comunità Educatrice e partecipazione democratica".

- 1) Giuseppe Maccazzola
- 2) Enrico Ciocchetta
- 3) Elio Lupatin
- 4) Gianfranco Pirella

Lista N. II "Per una scuola pubblica, qualificata, moderna, laica e democratica".

- 1) Angelo Pretina Santagostino
- 2) Atus Antonini
- 3) Giacinto Bonelli
- 4) Carmine Bellarosa

Componente docente

Lista N. I "Ciò che accade sono i fatti, non le idee, non le parole".

- 1) Luisa Costanza Bordogna
- 2) Maria Pia Massa
- 3) Sauro Martinelli
- 4) Caterina Villa
- 5) Maria Antonietta De Ciechi

Lista N. II "Per una scuola moderna, pubblica e laica".

- 1) Luisa Peduzzi
- 2) Maria Claudia Alemani
- 3) Angela Giovanna Motta

Componente personale A.T.A.

Lista unica "Partecipare per costruire insieme".

Luigi Ubertazzi

SCUOLA ELEMENTARE

Componente Genitori

Lista N. I "Comunità Educatrice e Partecipazione Democratica".

Voti: 250
Seggi: 3

Eletti:

- Marinella Chiesa 53
- Claudio Bozzo 50
- Giuseppe Sisti 49

Lista N. II "Per una Scuola pubblica, qualificata, moderna, laica e democratica".

Voti: 251
Seggi: 4

Eletti:

- Piero Bonelli 73
- Matteo Tubazio 67
- Felice Fasolato 39
- Mario Lupinacci 35

Lista N. III "Il mondo ai bambini".

Voti: 75
Seggi: 1

Eletti:

Dina Pignoni 55

Componente docenti Scuola Elementare

- Carola Baraldi 15
- Monica Bonassoli 15
- Cristina Buccellato 14
- Vincenzina Sarasso 14
- Chiara Trecci 14
- Elvira Bodini 12

Componente docenti Scuola Materna

- Carmen Bucci detta Bussi 8
- Elena Gorla 7

Componente personale ATA

- Vincenza Carrassi 7
- Giuseppina Grimaldi 4

CONSIGLIO SCOLASTICO DISTRETTUALE - RHO

Genitori scuole statali e non statali (sette posti)

- 1) Adelaide Galli voti 1.585
- 2) Carlo Fiorentini voti 1.086
- 3) Sergio Romano voti 943
- 4) Luigi Colombo voti 641

Lista I

- 1) Pierluigi Armani voti 1.034
- 2) Gianni Mantovani voti 607
- 3) Rosaria Viola Audino voti 562

Alunni delle scuole secondarie superiori statali e non statali (sette posti)

- 1) Andrea Banfi voti 1.151
- 2) Andrea Fumagalli voti 762
- 3) Gabriele Santi voti 654
- 4) Enrico Croci voti 644
- 5) Barbara Ambrosini voti 628
- 6) Tommaso Cardani voti 574
- 7) Carlo Mandelli voti 418

Lista I

- 1) Giovanni Acquistapace voti 6

Lista II

- 1) Antonio Prandini voti 71

- 2) Clelia Maesano voti 5
- 3) Angelo Coppa voti 1

"Direttivo non statale" (un posto)

Lista I

- 1) Luciana Caprara

Docenti statali (cinque posti)

Lista I

- 1) Adele Casartelli voti 170
- 2) Tiziana Frigoli voti 93

Lista II

- 1) Valentina Magni voti 156
- 2) Maria G. J. Panigo voti 147
- 3) Cecilia Rigo voti 108

"Docenti non statali" (un posto)

Lista I

- 1) Giovanna Ravasi voti 66

"Personale non docente" (due posti)

Lista I

- 1) Donatella Martello voti 86

Lista II

- 1) Antonio Prandini voti 71

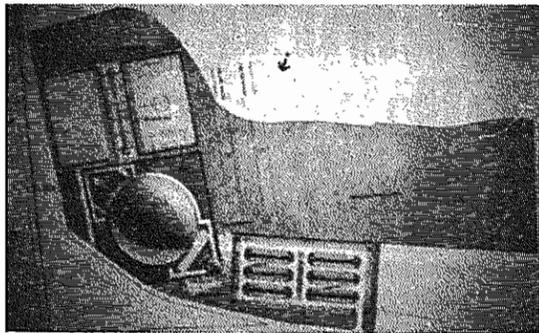
Agenzia Pompe Funebri San Siro

di Alcide Cerato & C. S.A.S.
Tel. 3282941

Appaltatrice comunale



20122 Milano
Largo Richini, 14
20019 Settimo Milanese (MI)
Via del Campaccio, 10



COSTO PREVISTO DELL'OPERA: 17 MILIARDI

Il nuovo Centro Polisportivo non è utopia

È già stata inoltrata richiesta di finanziamento al Ministero competente e al Coni. La struttura dovrebbe sorgere nelle immediate vicinanze della piscina

Per fare il punto sulle questioni legate alle attività sportive ed al loro sviluppo abbiamo intervistato l'Assessore allo Sport Franco Cazzaniga.

Con questo articolo si è inteso illustrare qual è la situazione relativa al progetto di massima per la costruzione di un nuovo Centro Polisportivo, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29/1/1988 e per il quale è già stata inoltrata richiesta di finanziamento presso il Ministero del Turismo e dello Spettacolo ed al CONI.

Come primo argomento parliamo dell'Italtel. Qual è la situazione attualmente?

La situazione si è definitivamente chiarita, dopo la firma della convenzione che è stata approvata dal Consiglio Comunale nel mese di dicembre 1987.

Questo significa che i rapporti con l'Italtel sono stati chiariti. Cosa succederà nel prossimo futuro?

I rapporti sono stati chiariti nel senso che è stata modificata la convenzione, dando risposte in positivo alle richieste avanzate dall'Italtel, considerato che le stesse non modificano sostanzialmente la prima stesura. Per quanto riguarda il futuro, si può dire che dal mese di dicembre è iniziata una fase di incontri per focalizzare i problemi aperti, che riguardano la gestione e le eventuali sistemazioni più urgenti per rendere accessibile il Centro, tenendo presente che l'Amministrazione Comunale ha già messo a disposizione un addetto con il compito di seguire il Centro stesso. Inoltre, l'area interessata, azionata nel PRG a verde comunale, è stata inserita nel P.P.A. (programma pluriennale di attuazione) come verde di standards.

Restando sempre in materia di calcio, cosa si prevede per Vighignolo?

In questa frazione il PRG prevede un'area specifica azionata a strutture religiose sulla quale dovrà essere realizzato il campo di calcio. A tale scelta sono state mosse delle obiezioni rispetto alla viabilità. Di fatto, queste obiezioni sono state superate con le scelte viabilistiche adottate dal Consiglio Comunale nel progetto di Piano Integrato che interessa le vie.

Inoltre l'Amministrazione Comunale si è fatta promotrice di due incontri, nel 1987,

tra la proprietà Airaghi, la proprietà Venino e la Parrocchia, al fine di trovare una giusta soluzione per chi è affittuario e conduce il terreno su tale area.

Voglio cogliere questa occasione per precisare che tale problema non potrà essere risolto dall'Amministrazione Comunale, che per quanto di sua competenza ha già operato le dovute scelte, bensì dovrà essere affrontato collegialmente dalle tre realtà interessate.

Come pensa si potrà risolvere il problema del campo di calcio di Via Rile?

A questo proposito bisogna tenere presente che si tratta di una struttura privata, che già ha presentato dei problemi nel passato perché la proprietà e gli affittuari dell'area hanno sempre gestito la situazione in modo privatistico. L'Amministrazione Comunale, nel momento in cui doveva dare avvio alla realizzazione dell'intervento previsto dal PRG, ha posto la questione del campo di calcio.

Quindi, oggi, a che punto stanno le cose?

Dopo la presentazione del P.L. che interessa questa zona, abbiamo chiesto la disponibilità alla Causa Pia D'Adda a concedere in locazione al Comune o ad alcune società sportive locali, per un periodo piuttosto lungo, un'area sulla quale poter realizzare due campi di calcio con relative strutture. Tale area è stata individuata nella zona adiacente la Piscina. A questa nostra richiesta la Causa Pia D'Adda ha risposto positivamente.

Quali altri settori sono al centro dell'attenzione?

Oltre agli interventi previsti nell'ambito scolastico, dove riteniamo importante ampliare e sviluppare la presenza di attività sportive, è stata valutata la situazione della Pallamano e di altre attività di nuova istituzione quale, ad esempio, il pattinaggio a rotelle.

A tal fine, si è ipotizzata la possibilità di aprire le due strutture esistenti interne al Parco Urbano.

Come mai, parlando del campo di calcio di Via Rile, della Pallamano e del pattinaggio su rotelle, ha usato il passato?

Perché, dopo il Consiglio Comunale di novembre, nel corso del quale ci siamo impegnati a fare il punto della situazione, nell'approfondire

le questioni per ricercare una risposta a questi problemi, è emersa l'opportunità, che ci è stata sottoposta dalla Federazione Ciclistica, di realizzare un velodromo.

Infatti, nel Consiglio Comunale del 28/1/1988, abbiamo approvato un progetto di massima, sulla base del quale è stata inoltrata richiesta di finanziamento al Ministero per il Turismo e lo Spettacolo, ai sensi della Legge 65/87, per la realizzazione di un Velodromo coperto e di due campi di calcio nella zona adiacente la Piscina.

Com'è nata questa richiesta?

La Federazione Ciclistica ha ritenuto di sottoporci l'opportunità di realizzare que-

le progetto?

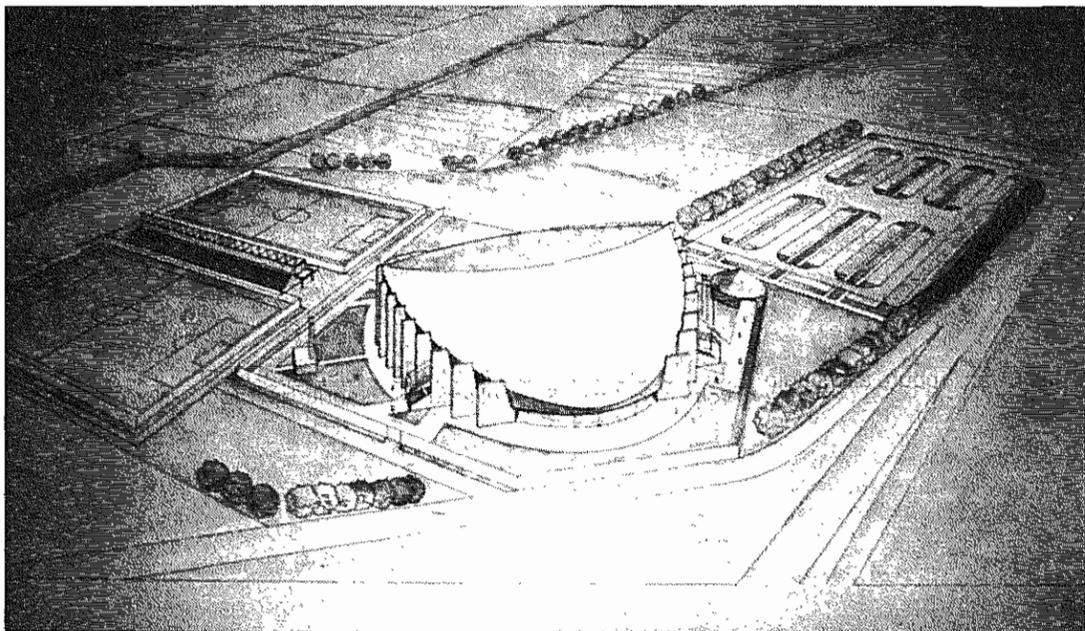
Il Consiglio Comunale ha espresso parere favorevole votando all'unanimità questa proposta. Nel corso del dibattito sono state formulate delle preoccupazioni in merito ai finanziamenti ed alla gestione del Centro, la cui spesa di realizzazione ed acquisizione dell'area è prevista in L. 17 miliardi. Nell'atto deliberativo si è specificato che il finanziamento per la costruzione dell'opera dovrà coprire totalmente i costi di realizzazione, mentre, per quanto riguarda la gestione, la stessa non potrà essere a carico del Comune ma dovranno essere ricercate altre idonee soluzioni.

Il Consiglio Comunale ha nominato un gruppo di lavoro.

progetto si realizzi, se ciò non dovesse succedere si tornerà a lavorare ed a ragionare nel nostro piccolo, dando corso alle soluzioni individuate ed illustrate nella prima parte dell'intervista.

Ma in tutta questa vicenda quale ruolo riveste l'Italtel?

È questa una questione emersa in Consiglio Comunale. Credo si possa affermare che con la firma della convenzione e con la situazione determinata dalle scelte adottate con il PRG e con il PPA, emerge con chiarezza la volontà da parte nostra di andare avanti, perché le strutture esistenti, i due campi di calcio, la pista e le altre attrezzature sono molto importanti per Settimo Milanese.



st'opera, visto che nessun Comune ne aveva presentato richiesta entro il mese di dicembre e considerata la carenza in questo settore di strutture coperte. Per non illudere nessuno, voglio ribadire che si tratta di una richiesta di finanziamento allo Stato che, per la situazione economica del bilancio comunale, dovrà garantire la totale copertura della spesa programmata, ricercando anche altri canali di finanziamento quali il CONI e le Federazioni interessate.

In questo Palazzetto coperto si potrà realizzare la pista ciclistica ed un campo polivalente per la pallamano, pallavolo, pallacanestro, tennis e potranno essere recuperate quelle attività per le quali si stava valutando un potenziamento degli impianti esistenti.

Non è da escludere inoltre la possibilità di svolgervi altre attività quali: spettacoli, concerti, ecc.

Come si è espresso il Consiglio Comunale di fronte a ta-

ro. Quali sono gli obiettivi che si propone di perseguire?

Il Consiglio Comunale ha nominato un gruppo di lavoro costituito da un Consigliere in rappresentanza di ogni gruppo consiliare, dal Sindaco, dal Vice Sindaco e dall'Assessore alle Finanze, con il compito di seguire l'iter della pratica per la ricerca dei finanziamenti e le possibili soluzioni per la gestione del Centro Sportivo.

Questo lavoro dovrà mettere il Consiglio Comunale in condizione di adottare le decisioni più opportune, per non fare il passo più lungo della gamba e per non gravare sul bilancio comunale.

Qualora l'opera non venisse realizzata, cosa succederebbe in seguito?

Intanto bisogna ribadire che la richiesta inoltrata al Ministro, con la presentazione del progetto di massima, è una opportunità che deve essere sostenuta da tutti, senza farsi troppe illusioni.

Noi ci muoviamo per creare le condizioni affinché tale

Credo inoltre si possa già pensare oggi alla possibilità di collegare, in un prossimo futuro, l'area dell'Italtel con l'area della Piscina (detta Marascia), con delle piste per praticare lo sport e per la ricreazione.

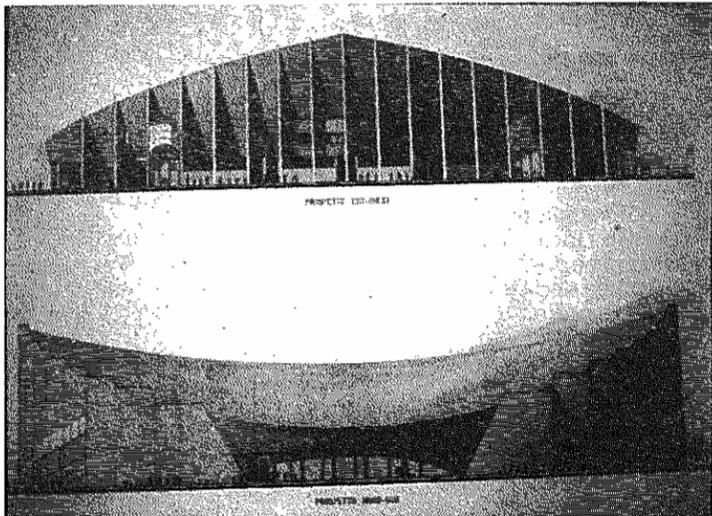
Ritornando alle cose da fare, e considerando i buoni risultati ottenuti nel 1987, pensate di riproporre anche per quest'anno il "Mese dello Sport"?

Sì, il Mese dello Sport si farà anche nel 1988, ed è già stata interessata la relativa Commissione Consiliare richiedendo ai componenti un contributo di idee in proposito.

Quando verrà reso noto il programma della manifestazione?

Penso che, dopo il coinvolgimento delle varie realtà sportive locali, si possa ipotizzare di formulare una consistente proposta di programma verso metà marzo — primi di aprile.

A. Bettolini



OPEN

Abbigliamento Uomo-Donna-Bambino

L.go Papa Giovanni 23°, n. 7/A - SETTIMO MILANESE

CHARRO

UNITFORN

Levi's

TAVARNER

All Star

Freibok

Red Man

BUBANGO

Burlington

Valentino

elivar

CHIAMATO A SOSTITUIRE
DON GIANPAOLO

Tutta Vighignolo saluta Don Vincenzo un parroco schivo e semplice

*Domenica 24 gennaio
l'ingresso ufficiale in comunità.
A dargli il benvenuto c'era
anche il Sindaco
con tanto di gonfalone*



"Se le feste non ci fossero bisognerebbe inventarle", così concluse Don Gianpaolo il suo pensiero sulle occasioni liete e, andandosene, fornì ai Vighignolesi una ulteriore opportunità per fare festa e di avviarne altre.

Così, ormai fedele alle proprie tradizioni e per non essere seconda a se stessa, Vighignolo, Domenica 24 gennaio, si è messa il vestito nuovo ed ha mandato tutti i suoi figli ad incontrare il nuovo Parroco nel giorno del suo ingresso ufficiale.

Sì, c'erano proprio tutti: nelle strade o dalle finestre, tutti hanno manifestato la propria gioia per l'arrivo di Don Vincenzo Sorini. Anche il Signor Sindaco, con tanto di Gonfalone del Comune, ha voluto dare il benvenuto al nuovo Cittadino di Settimo Milanese.

- Don Vincenzo è nato a Tradate (Varese) il 24.3.1945;
- è stato ordinato Sacerdote nel 1969;
- viene subito assegnato alla Parrocchia di Inveruno, dove esercita il suo Ministero come Coadiutore e responsabile del-

l'Oratorio. Sono anni di intenso lavoro, al quale si dedica con tanto entusiasmo;

- nel 1982 viene nominato Parroco di Crugnola e di Vinago (Varese) due piccole Parrocchie che dovrebbero diventare un'unica Comunità, dove rimane sino alla sua chiamata per Vighignolo.

Don Vincenzo è un Sacerdote estremamente pratico e ad un osservatore frettoloso potrebbe trasmettere di sé un'immagine diversa da quella reale. Questa non è solo una mia impressione, tant'è che un suo zio, timoroso forse che mi formassi quest'idea, si affrettò a dirmi: "non si lasci influenzare dalle apparenze e guardi che è una persona che sa bene quello che vuole ottenere". Al che risposi: "non ne dubiti, l'avevamo già capito".

I suoi primi passi a Vighignolo li ha mossi nel segno della continuità con quanto tracciato dai suoi predecessori, ma hanno altresì già evidenziato il suo carattere e le sue aspettative: concreto, molto attento alla formazione religiosa, esigente nella liturgia,

schivo delle grandi manifestazioni.

Una sua frase, raccolta da un amico che cercava di capire qualche desiderio da realizzare nel giorno del suo ingresso, ben delinea la figura di Don Vincenzo. Si è espresso così:

"non organizzatemi grandi cose, bisogna far festa quando un Parroco se ne va e non quando arriva. Potreste pentirvene, quando avrete verificato che tipo di Prete vi è capitato. È sufficiente una bella Messa con tanta partecipazione, una bicchierata e nient'altro".

Questi desideri sono stati appagati; la bicchierata, la S. Messa con molta partecipazione di popolo, del Vicario Episcopale Mons. Monticelli, di Don Gaetano, di Don Gianpaolo, del Parroco di Inveruno, sì, tutto proprio come voleva Lui.

Il resto non era indispensabile e la Comunità di Vighignolo lo potrà scoprire e realizzare, con la consueta disponibilità, camminando assieme a Lui.

Buon lavoro Don Vincenzo.

G. Lisiero

Gli ultimi arrivi in biblioteca

In questo ultimo periodo in biblioteca sono arrivate moltissime novità. Più o meno tutti i libri presenti nelle classifiche redatte da settimanali e quotidiani sono disponibili per il prestito. Riportiamo qualche titolo che speriamo possa stimolare l'interesse. Tra i romanzi si può trovare **STORIA DI UN UOMO** di Uhlman, l'autore de **L'AMICO RITROVATO**, libro che ha ottenuto un meritato e grande successo da essere addirittura adottato per la lettura nelle scuole medie. Nella **STORIA DI UN UOMO** l'autore si confessa, scava alla ricerca delle sue radici di ebreo tedesco e di oppositore al nazismo. Un libro onesto, nelle cui pagine aleggia il rimorso per non avere aiutato i familiari a lasciare in tempo la Germania di Hitler. Altro romanzo che conquista la vetta delle classifiche è **PORTE APERTE** di Leonardo Sciascia. Si tratta di un racconto dello scrittore siciliano che parte da un triplice delitto avvenuto nell'isola, sotto il fascismo, per porsi domande sulla dittatura, la morale, la legittimità della pena di morte. Per chi ama spaventarsi segnaliamo **IT**, l'ultimo romanzo horror di Stephen King, che ha un inizio tranquillo per poi proseguire in modo terrificante. Ma non diciamo altro per non nuocere alla sorpresa di chi volesse leggere le sue mille pagine. Ancora prima di uscire sul mercato **GEORGETTE** di Carmen Llera Moravia, moglie dello scrittore, ha suscitato curiosità e pettegolezzi. Non resta che leggerlo per potersi fare un'opinione. Tra i romanzi segnaliamo ancora qualche titolo: **GLI ANGELI PIANGONO** di Wilbur Smith, **PASSIONE D'AMORE** di Carlo Castellaneta, **IL BAR SOTTO IL MARE** di Stefano Benni, **SODOMIE IN CORPO 11** di Aldo Busi, **LA VITA MATERIALE** di Marguerite Duras, **SELVAGGE** di Shirley Conran. Molti altri ne potete trovare, venendo personalmente a scegliere o anche a portare le vostre richieste. Per quanto riguarda la saggistica è possibile trovare **ELOGIO DELL'IMPERFEZIONE** di Rita Levi Montalcini che nel libro parla di sé, del suo mondo e delle sue ricerche con la modestia che solo certi grandi scienziati sanno avere. Chi desiderasse conoscere la vera storia della "collana della Regina" deve leggere **SCANDALO A CORTE** di Roberto Gervaso, piccante e malizioso come sempre. La donna che tenne nascosta la piccola Anna Frank racconta "dalla sua parte" la vita quotidiana della ragazzina che è diventata il simbolo dell'Olocausto. Il libro è **SI CHIAMAVA ANNA FRANK** di Miep Gies. Il rabbino Elio Toaff che dirige il Collegio rabbinico italiano racconta nel suo libro **PERFIDI GIUDEI FRATELLI MAGGIORI** una storia straordinaria, di piccola gente e di grandi personaggi, di ebrei coraggiosi e di ebrei pavidati, di preti intolleranti e preti pieni

RITA LEVI MONTALCINI
Elogio dell'imperfezione



GARZANTI



d'amore, di rabbini, di uomini politici, di cardinali, di papi. Edito da Il Sole 24 ore, **PASSAPAROLA** di Giuseppe Pittano contiene tutta una serie di neologismi che tracciano, in controtuce, la storia economica, politica e di costume degli ultimi anni. Qualche altro titolo: **ONOREVOLE, STIA ZITTO** di Giulio Andreotti, **VAI TRANQUILLO** di Luca Goldoni, **DIETRO L'IMMAGINE** di Federico Zeri, **UN CAMMINO DI SPERANZA** di Lech Walesa, **BERLINGUER IL SEGRETARIO** di Chiara Valentini. Per i ragazzi segnaliamo la ristampa presso Salani di un bellissimo libro, **LE STREGHE** di Roald Dahl nella collana Gli Istrici (I libri che pungono la fantasia). Inoltre la biblioteca sta procedendo al completamento dell'intera collana dei **LIBRI-GAME**, che hanno ottenuto presso i ragazzi un successo strepitoso.

Volontari per la Croce Rossa di Settimo Milanese

Grazie ad un gruppo di cittadini ed alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale, si è costituita la **CROCE ROSSA ITALIANA** a Settimo Milanese.

L'intento dei promotori è di mettere a disposizione della cittadinanza di Settimo Milanese, un servizio di pronto soccorso serale/notturno - dalle ore 19 alle

ore 7 - nei giorni feriali ed un servizio 24 ore su 24 nelle giornate di sabato e festivi.

A partire dalla prossima primavera si terranno corsi di preparazione al pronto soccorso, tenuti da medici locali in collaborazione con la C.R.I. di Milano, per tutti coloro che desiderino prestare servizio di volontariato.

In attesa di una propria sede, la C.R.I. usufruisce dei locali messi a disposizione dall'ARCI - UISP in Via Grandi, presso i quali ogni cittadino potrà rivolgersi, per informazioni, tutti i lunedì dalle ore 21 alle ore 23.

Delegazione C.R.I.
Settimo Milanese

settimo milanese
IL COMUNE

Direttore
Franco Cazzaniga

Redazione
Atus Antonini
Adriano Bettolini
Mirella Bonavera
Massimo Chiesa
Gian Maria S. Italia
Giuseppe Lisiero
Luciano Lupaccini
Francesco Pisu
Luigi Posa

Segreteria di redazione
Daniela Ferrari
Registrato presso il Tribunale di Milano al n. 406 il 15/9/1984

Coordinamento
progettazione e stampa
Coop. "Il Guado" - Via Pablo Picasso - Corbetta (MI) - Tel. (02) 9794461-2

COOP. IL GUADO - TEL. 02/9794461
COOP. NUOVA BRIANZA - TEL. 0362/924353

CONSULENZA EDITORIALE
ENTI LOCALI



Assemblea degli utenti

È convocata per **Sabato 26 marzo 88** presso i locali della Biblioteca alle ore 14,15 in prima convocazione e alle ore 15,15 in seconda convocazione l'annuale assemblea degli utenti iscritti alla biblioteca comunale, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione attività 1987;
- 2) Linee programmatiche per il 1988;
- 3) Elezione dei due rappresentanti degli utenti nella Commissione Biblioteca;
- 4) Varie ed eventuali.

Tutti sono invitati a partecipare.

La Commissione Biblioteca